



## LA CITTA' QUADRATA: TORINO ROMANA

Il territorio torinese è stato uno degli ultimi lembi d'Italia a essere oggetto dell'espansione di Roma, all'epoca già padrona assoluta del resto della penisola. La nascita di Torino si è configurata come diretta conseguenza della rilevante trasformazione di ruolo storico vissuta dall'Italia settentrionale dopo la conquista augustea dell'intero arco alpino. Oggi della città romana restano alcune vestigia, qualche volta estremamente evidenti come la Porta Palatina o il Teatro, altre volte più discrete, ma ugualmente interessanti. *Augusta Taurinorum* era delimitata dal perimetro tra piazza Castello, la Porta Palatina, via della Consolata e via Santa Teresa.

Palazzo Madama era la romana Porta Decumana, posta a controllo dell'ingresso orientale della città, i cui resti sono ravvisabili nelle due torri poligonali collocate dietro la settecentesca facciata dello Juvarra. Via Garibaldi, l'antico *Decumanus Maximus*, formava, con il *Cardo Maximus* (oggi via Porta Palatina e via San Tommaso), uno dei due assi viari principali della città romana.

Nel Parco Archeologico cittadino si possono ammirare i resti della maestosa *Porta principalis dextera* (detta "Porta Palatina"), che rappresenta, nel suo genere, uno dei monumenti meglio conservati di tutto il mondo romano, e il Teatro, scoperto nel 1899 durante la demolizione di "Palazzo Vecchio", per metà ancora oggi nascosto dalla cosiddetta "Manica Nuova" di Palazzo Reale. In quest'area si possono inoltre notare alcuni tratti delle mura urbane, così come lungo via della Consolata e nei locali del Museo Egizio. Sono anche visibili alcuni basamenti delle torri che munivano le mura, uno per tutti quello all'angolo tra via della Consolata e via Giulio, che costituiva la torre angolare nord-occidentale della cerchia difensiva.

Luoghi ed edifici non romani, infine, riportano a elementi ben più antichi (il foro romano, i templi, i palazzi, le strade, le porte scomparse, ecc.) e resti minori inglobati nel tessuto urbano attuale. Tra questi ultimi si evidenziano un pregevole bassorilievo marmoreo decorato con un motivo floreale che fa bella mostra di sé alla base del campanile in stile romanico della chiesa di Sant'Andrea e una colonna granitica all'angolo tra via Santa Chiara e via delle Orfane, a testimonianza della diffusa abitudine nel Medioevo di reimpiegare materiale da costruzione e decorativo di epoca romana.

## Gruppo Archeologico Torinese (GAT)

Via Bazzi, 2 – 10152 Torino

Tel. 011. 4366333

Segreteria: orari: venerdì ore 18/21

[segreteria@archeogat.it](mailto:segreteria@archeogat.it)

[www.archeogat.it](http://www.archeogat.it)

*Il Gruppo Archeologico Torinese è un'Associazione di Volontariato Culturale nata nel 1983, i cui fini sono la valorizzazione e salvaguardia dei beni archeologici del nostro territorio.*

*L'Associazione organizza attività eterogenee, autonomamente o con il supporto di Enti (Comune di Torino, Provincia di Torino, Regione Piemonte, Parco Regionale La Mandria, Soprintendenze, ecc.) e con altre realtà culturali e di salvaguardia (Biblioteca Nazionale, Protezione Civile, ecc.).*

*Il GAT organizza:*

- Campi estivi di ricognizione e scavo archeologico (Monti del Fiora-GR-);
- Ricognizioni e monitoraggio del patrimonio archeologico-artistico monumentale a rischio;
- Gite e passeggiate archeologico-naturalistiche;
- Attività editoriali (Guida archeologica di Torino; Manuale del volontario in archeologia; Taurasia; ecc.);
- Mostre (Torino romana; Torino medievale; La Collina Torinese; Boschi & Castelli; Publica Strata; ecc.);
- Conferenze e corsi (Archeoinsieme, Serate d'Egitto, Archeomateria, Archeomatite);
- Attività didattica per le scuole.

*Per partecipare all'attività pratica sul territorio - e a tutte le altre iniziative del GAT- è richiesta l'iscrizione. Chi sia interessato può contattare direttamente l'associazione per le modalità.*